

AVVISO PUBBLICO
PREMIO “RAFFAELE PEZZUTI PER L'ARTE” - IV EDIZIONE 2020
Bando di concorso per artisti emergenti per la realizzazione di un'opera d'arte pubblica

Il Premio “Raffaele Pezzuti per l'Arte” è un concorso riservato a giovani talenti dell'arte visiva agli esordi e dedicato alla memoria di Raffaele Pezzuti, giovane artista napoletano morto in circostanze tragiche nel 2002.

Lo spirito con cui è nato il Premio è quello di creare un modello per combattere alla radice le occasioni che conducono molti giovani della città a fuggire da Napoli o ad entrare in contatto con la criminalità. La creatività, in qualunque forma essa si manifesti, è l'unica “arma” con cui respingere a priori la violenza diffusa sul territorio.

Art. 1 - Soggetto promotore

Il soggetto promotore è il Comune di Napoli, che ha istituito il Premio “Raffaele Pezzuti per l'Arte” con deliberazione di Giunta Comunale n. 354 del 28.5.2015.

Art. 2 - Obiettivo e tema dell'edizione 2020 del Premio

Obiettivo del Premio è selezionare un progetto artistico per la realizzazione di un'opera a stampa da installare negli spazi del corridoio di collegamento tra la stazione “Piazza Fuga” della Funicolare Centrale e la stazione “Vanvitelli” della Linea 1 della Metropolitana di Napoli.

L'opera finale sarà realizzata, a partire dal file/immagine del progetto vincitore, mediante stampa diretta a colori su retro di pannello in plexiglass trasparente, dimensioni 167x249 cm, in formato orizzontale, installata entro cornice di supporto metallica di colore nero.

Il tema della IV edizione del Premio è “Napoli tra esotismo e fondamento europeo”.

Napoli, a dispetto del nome, è una città molto antica. Eppure proprio il suo nome manifesta il suo destino: quello di essere eternamente nuova. Si tratta infatti di una città duale, che ha presupposto, fin dalla sua fondazione, l'esistenza nel proprio territorio di qualcosa di più antico e preesistente in dialogo costante con il nuovo e il “diverso”, proveniente (presumibilmente) dal mare. Fin dall'origine è stata una città di incontri, di scambi, di coabitazione, tra i fondatori, venuti appunto dal mare, e coloro che già vivevano sul suo territorio. Quando sorse, Napoli divenne immediatamente il luogo della dualità: del contrasto e dell'incontro allo stesso tempo. Vi si incontrarono due grandi civiltà, quella greca e quella latina, e la città fu bilingue fino alla metà del XII secolo. A Napoli si verificò una vera e propria fusione tra il sapere greco e i misteri egizi, tra la tradizione Pitagorica Magnogreca e quella Egizio-Alessandrina, e si custodì nel tempo. I culti pagani si fusero con quelli cristiani: i templi della piazza principale, dell'agorà, furono inglobati nelle chiese (il colonnato del tempio dei Dioscuri ancora si conserva nell'attuale Basilica di San Paolo Maggiore). Ben oltre lo Scisma d'Oriente, la Chiesa di Napoli ha “respirato con i due polmoni” della tradizione cristiana occidentale e di quella orientale: Napoli ha accolto numerosi cristiani fuggiti dall'Africa del Nord, come Santa Restituta, San Gaudioso, il vescovo Quodvultdeus. L'una accanto all'altra, le due grandi tradizioni spirituali e liturgiche della Chiesa antica, quella latina e quella greca, hanno convissuto forse più a lungo che in ogni altra città del mondo. E poi la cultura nordica si è fusa in questa città con quella mediterranea al tempo dei Normanni, il Gotico col Romanico al tempo degli Angioini e il “nuovo” mondo col “vecchio” al tempo degli Spagnoli. Questo eterno dualismo, che si traduce in

profondi contrasti, è la cosa che più sorprende chi giunge a Napoli per la prima volta. C'è la Napoli antica, della tradizione, restia al cambiamento, e c'è quella nuova, moderna, aperta alla diversità. Eppure entrambi questi aspetti della città sono da sempre i "motori" della sua evoluzione: indicano il modo in cui Napoli possa evolvere, mantenersi viva e profondamente colta, di una cultura moderna proprio perché affonda le sue radici nel passato.

Se Napoli è geograficamente una porta d'Europa, culturalmente ne è il cuore. È il luogo d'Europa in cui la diversità giunge, si stanza - trasformando la città in tante città in una -, si trasforma e, stabilendosi qui, contribuisce a trasformare il resto del continente. Gli abitanti di questa città sanno che non basta accogliere la diversità, se non si ricorda che nell'accoglienza e nell'incontro con essa sta il vero fondamento della cultura occidentale.

«Che cosa sperate di trovare a Londra, a Parigi, a Vienna? Vi troverete Napoli. È il destino dell'Europa di diventare Napoli» (Curzio Malaparte, "La pelle").

Si richiede dunque agli artisti partecipanti di approfondire il tema della dualità che caratterizza la città di Napoli e che la rende, soprattutto agli occhi chi vi arriva da fuori, il luogo dell'esotico da un lato, ma anche delle origini della cultura occidentale all'altro.

Le attività direttamente collegate allo svolgimento del Premio prevedono anche l'organizzazione di un evento espositivo nel quale saranno presentati i primi dieci progetti selezionati e l'esposizione per un anno delle dieci opere finaliste, in formato 190x130 cm, presso la stazione "Piazza Fuga" della Funicolare Centrale.

Unitamente all'evento sopra descritto, sarà realizzato un catalogo che documenti le biografie degli artisti finalisti selezionati e i lavori presentati.

Art. 3 - Giuria del concorso e criteri di valutazione

L'organo preposto alla selezione di dieci finalisti e all'assegnazione del primo premio del concorso è una Giuria nominata dal Comune di Napoli e composta da storici dell'arte, esperti del settore e rappresentanti istituzionali.

La selezione dei dieci finalisti e l'assegnazione del primo premio avverranno, a insindacabile giudizio della Giuria, sulla base dei seguenti criteri:

- originalità dell'opera in termini tematici e narrativi;
- attinenza al tema proposto;
- fruibilità dell'opera in relazione al supporto finale di produzione e al contesto di esposizione.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al Premio gli artisti di nazionalità italiana o straniera che operano stabilmente sul territorio italiano, di età compresa tra i 18 anni e i 35 anni. Tale requisito è da intendersi maturato alla data di scadenza del presente Bando.

I partecipanti possono avere svolto la loro formazione afferente alle arti visive presso istituti italiani e stranieri.

Pena l'esclusione, il progetto presentato deve essere inedito, commisurato alla specificità del Premio e mai esposto o presentato ad altri concorsi. Al riguardo, farà fede una specifica dichiarazione in tal senso resa e debitamente sottoscritta da ogni concorrente nella scheda di partecipazione.

Pena l'esclusione, il progetto deve altresì rispettare le misure indicate al successivo Art. 6 ed essere in formato orizzontale.

I partecipanti possono aderire al Premio con un solo progetto, pena l'esclusione.

Ai partecipanti è richiesto il possesso dei requisiti di legge per l'ammissione ai contributi pubblici, il godimento dei diritti civili e politici e l'assenza di condanne penali.

Art. 5 - Premio

Una stampa dell'opera vincitrice sarà esposta presso gli spazi del corridoio di collegamento tra la

stazione “Piazza Fuga” della Funicolare Centrale e la stazione “Vanvitelli” della Linea 1 della Metropolitana di Napoli e inserita nell'albo del Premio “Raffaele Pezzuti per l'Arte”.

L'opera vincitrice resterà di proprietà del Comune di Napoli.

L'attribuzione del Premio è subordinata alla verifica dei requisiti da parte del Comune di Napoli.

Art. 6 - Modalità e termini per la partecipazione

Per candidarsi al Premio è necessario presentare istanza di partecipazione entro e non oltre le **ore 12.00 del 20 Aprile 2020** mediante l'invio di una e-mail all'indirizzo **premiopezzuti@gmail.com** (o all'indirizzo di Posta Certificata: **giovani.pariopportunita@pec.comune.napoli.it**) con i seguenti documenti:

1. istanza di partecipazione (allegata al presente bando) compilata e firmata in ogni sua parte;
2. copia di un documento di identità in corso di validità alla scadenza del bando;
3. curriculum artistico ed eventualmente sito web/portfolio;
4. titolo e breve descrizione del progetto proposto (min. 400 - max. 1400 caratteri spazi inclusi);
5. immagine del progetto in formato “tif” dimensioni 80x55 cm a 300 dpi.

La mail dovrà avere il seguente oggetto: **RICHIESTA PARTECIPAZIONE IV EDIZIONE PREMIO “RAFFAELE PEZZUTI PER L'ARTE”**.

Nel caso di un gruppo di artisti, la scheda dovrà essere compilata da un solo partecipante individuato come Referente del gruppo, che barrerà l'apposita casella “Referente di collettivo di artisti”.